

Istituto professionale o tecnico ?

Domenica 7 Novembre 1965

Autorità e cittadini sono concordi nel ritenere indispensabile la istituzione nel Cavarzerano di una scuola di grado superiore per far proseguire in loco gli studi ai ragazzi che superano ogni anno l'istruzione media. Ciò non tanto per dare maggior lustro al paese quanto per eliminare una mancanza che comporta disagi per le famiglie e gli alunni che devono affrontare il problema dei trasferimenti in altri centri e per dare la possibilità di continuare gli studi a quanti sono nella impossibilità economica di poterlo fare altrove.

Le opinioni sono però discordi sul genere di scuola superiore più confacente alla situazione economico-sociale del nostro mandamento. La maggioranza delle opinioni da noi raccolte è tuttavia orientata verso una scuola a carattere prevalentemente agricolo, almeno agli inizi.

Istituto professionale o istituto tecnico statale? C'è chi opta per l'una e chi per l'altra soluzione. E in merito non mancano opinioni fondate, anche se divergenti.

La possibilità di conseguire in loco un titolo superiore a quello medio non è cosa di poco conto: ne trarrebbero vantaggio, oltre che le condizioni di tante famiglie, molti aspetti dell'economia della zona, al presente prettamente agricola, ma che in passato ebbe anche uno spiccato carattere industriale e commerciale. Chissà che con la cultura specifica non si favorisse il ritorno, almeno in parte, di quel

benessere di cui la zona godeva non molti anni fa, che non si aprisse la possibilità di un ritorno per tante famiglie di operai che nell'ultimo decennio hanno fortemente incrementato il fenomeno migratorio.

Il nostro parere, riepilogativo di quello espresso in proposito da tanti padri di famiglia, è questo: a Cavarzere non gioverebbe tanto un altro istituto professionale agricolo, oltre ai due già esistenti anche se con altre specializzazioni o qualificazioni, quanto un vero e proprio istituto tecnico statale agricolo, non privo di prospettive future di ampliamento. Il nostro paese non sembra difettare tanto di operai specializzati quanto di tecnici, la cui immissione aiuterebbe di certo maggiormente sia la rinascita dell'agricoltura che del commercio e dell'industria.

Abbiamo visto anche degli ottimi operai specializzati emigrare quando non hanno trovato in loco la possibilità di un lavoro redditizio, oltre che sicuro. Diversa soluzione invece si presenterebbe, almeno in un primo momento, visto che si parla della riconversione delle colture, con l'istituzione di un istituto tecnico statale per periti agrari, di cui difettiamo. Ciò in considerazione del fatto che al sorgere di detto istituto, com'è stato ancora rilevato, potrebbe usufruire del consistente materiale didattico che giace inoperoso nei magazzini dell'ex scuola di avviamento professionale «Cavour» a tipo agrario e industriale e dello annesso campo sperimentale

già ben avviato, che sarebbe un vero peccato far deperire, dal momento che la nuova scuola media non se ne serve.

La stessa considerazione è da farsi per lo stabile dell'ex avviamento, già troppo grande per una scuola media che quest'anno non conta seicento alunni e che ha già a disposizione una propria sede; sede che, secondo un progetto di prossima realizzazione, sarà ancora ampliata con la costruzione di una nuova aula trasversale, nella quale dovrebbero essere ricavate tante aule quante ve ne sono ora in quella già funzionante.

L'istituto tecnico statale, per i primi anni, ovviamente, non potrà occupare che pochissimi ambienti, cosicché potrebbe ben avere, con la soluzione da noi prospettata, la sua sede naturale, con lavoratori, attrezzature e campi sperimentali; non solo, ma ospitare anche nell'eventualità quelle poche classi della media che non trovassero posto, fino alla realizzazione del futuro ampliamento, nella attuale sede della «Foscolo».

E' già molto incoraggiante per la popolazione che le autorità cittadine abbiano già discusso e intendano discutere della necessità della nuova scuola, che in provincia, a quanto ci consta, ha trovato un sostenitore convinto nel nostro consigliere provinciale cav. Gino Bassan. E' ulteriormente necessario, però, che l'interessamento in proposito non venga a mancare nel prossimo futuro.

Rolando Ferrarese

Corriere di CAVARZERE

Festa del patrono

Cavarzere festeggerà lunedì 22 corrente il patrono San Mauro, con manifestazioni popolari nel centro cittadino e la celebrazione di solenni riti religiosi nell'omonimo Duomo.

Nella ricorrenza, i negozi cittadini rimarranno aperti nella sola mattinata, senza alcuna eccezione. Gli istituti di credito locali e l'esattoria comunale rimarranno invece chiusi per tutta la giornata.

Medico scolastico

Il dott. Tito Berto, specialista in neurologia e in igiene pubblica, è stato nominato nuovo

medico scolastico di Cavarzere, sino al 30 giugno 1966, in attesa dell'espletamento del regolare concorso. La delibera è stata presa dalla Giunta municipale, in seguito alle dimissioni presentate dal dott. Giovanni Fiorio, per altro incarico.

Corriere di CAVARZERE

Divieti di sosta

Nei giorni festivi si riversano a Cavarzere dalla periferia e dai centri limitrofi decine di macchine che non sempre riescono a trovar posto di parcheggio lungo le vie cittadine, inutili divieti di sosta proprio in strade ampie come la centrale via dei Martiri creano un problema di li-

CORRIERE DI CAVARZERE

Duecento milioni per l'ospedale civile

Il Ministero della sanità ha disposto lo stanziamento della somma di 200 milioni in favore dell'ospedale di Cavarzere. La notizia, appresa con vivo compiacimento in città, è stata comunicata alla Democrazia cristiana dal ministro per l'Agricoltura, on. Mario Ferrari Aggradi.

Con tale disponibilità sarà dato quanto prima l'avvio ai lavori di ampliamento e di potenziamento del complesso ospedaliero, per il quale è stato elaborato a suo tempo il relativo progetto. Del problema si è interessato recentemente, in una visita a Roma, il presidente dell'ente, sig. Giovanni Poncina.

Centri di lettura

Il Provveditore agli studi di Venezia ha istituito nel Cavarzerano, per l'anno scolastico in corso, due centri di lettura e di informazione. Uno è stato istituito a Cavarzere-centro ed affi-

Semine ittiche e « tratta » del luccio

L'associazione pesca sportiva dilettanti cavarzerani ha lanciato, nei giorni scorsi, nelle acque sociali, a scopo di ripopolamento,

30 mila avannotti di carpa reima. La semina stagionale è stata effettuata nelle riserve di pesca del Canale dei Cuori e del canale di sinistra Botta. A cura dello stesso sodalizio, nel canale Botta è stata inoltre effettuata la « tratta » del luccio. Il pescato è stato devoluto alle opere assistenziali del luogo.

I funerali dello studente morto per intossicazione

Cavarzere ha tributato commosse onoranze funebri alla salma dello studente tredicenne Dario Gibin, morto sabato sera per avvelenamento da ossido di car-

bonio, studenti ed insegnanti. Un rito funebre, in forma solenne, è stato celebrato in suffragio dello scomparso nel duomo di San Mauro.

Allo zuccherificio di Cavarzere dovrebbero cominciare, tra una decina di giorni, i lavori per la dezuccherizzazione della saccaromelassa. In questi giorni sono infatti terminati i lavori di manutenzione degli impianti dello stabilimento.

La campagna di « banitazione », secondo le previsioni, si dovrebbe protrarre per oltre un mese.

Mercoledì 24 Novembre 1965

Giovedì 18 Novembre 1965

mitatezza di spazio che non dovrebbero esistere. E' quindi necessario che l'Ufficio Tecnico comunale provveda al riordino della segnaletica anzidetta nel senso di permettere ovunque sia possibile la sosta degli autoveicoli da entrambi i lati stradali. La nostra città, almeno per ora, non ha un traffico così intenso che un aumentato numero di posti di parcheggio possa provocare un intasamento stradale nel centro cittadino.

Già che si è in tema di segnali stradali, occorre rilevare la necessità che i due segnali di stop esistenti agli incroci di via dei Martiri e di corso Italia con via Roma siano cambiati con due segnali di strada con precedenza. La distanza degli stessi segnali di stop dall'incrocio, per la presenza di due passaggi pedonali, non permette infatti la necessaria visuale, per cui, se non si vogliono sostituire i segnali, occorre quanto meno spostarli oltre i passaggi pedonali.

LA FESTA DEL PATRONO

Nel capoluogo di Cavarzere è stata celebrata ieri la ricorrenza del patrono San Mauro, nell'omonimo Duomo, hanno avuto luogo solenni riti religiosi. Tra l'altro, alle ore 9,30, è stata officiata una messa con l'intervento del Vescovo di Chioggia, mons. Piasentini.

Manifestazioni popolari si sono svolte nei pressi di piazza della Repubblica, dove era stato sistemato il parroco dei diver-